

Comunicato **187**/GM/mg
Cagliari, 28 ottobre 2011

NOTA STAMPA

PROGETTO METANO IN SARDEGNA

La Giunta regionale deve dire con chiarezza e in tempi rapidi cosa intende fare del progetto di metanizzazione della Sardegna. Il silenzio, che dura già da troppo tempo, dell'Ente Regione sta lasciando campo libero ai frenatori del progetto, ormai decennale, inerente la dotazione energetica della nostra Isola. Tant'è che a giorni alterni si assiste ad un profluvio di opinioni, pareri, idee contrarie e di portatori di interessi alternativi al metanodotto, che costantemente provocano tensioni e allarmi rispetto alla proposta di dare un assetto definitivo alla dotazione energetica dei sardi e della Sardegna.

La CISL sarda chiede alla Giunta regionale di convocare urgentemente un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati: sindacati, imprese, enti locali, per spiegare cosa intende proporre alla Conferenza di Servizi, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico in programma per il prossimo mese di novembre.

La CISL sarda ribadisce ancora una volta che il progetto per la metanizzazione deve andare avanti. Intanto perché esso rappresenta una risposta concreta per l'abbattimento del costo della bolletta energetica che per i sardi è più cara di quella media italiana di almeno 10 punti, e che imprese e famiglie pagano ormai da troppo tempo.

Inoltre il progetto che ha per la Sardegna un'ipotesi di investimento pari a 1 miliardo di euro costituisce un'ottima risposta a quel bisogno di lavoro fortemente presente all'interno della comunità sarda. Lavoro che verrebbe finanziato in larga parte con risorse private, e che con l'incertezza degli ultimi tempi, politica e non solo finora manifestata, rischiano di essere cancellate senza che nessuno offra valide alternative in merito.

Il segretario regionale
Giovanni Matta